

Arredi e packaging, cibo e luci, designer e scuole internazionali si incontrano al SaloneSatellite per esplorare e costruire il domani

Il Satellite è come una vigna. Piantata 22 anni orsono ai bordi del grande Salone ogni anno dà i suoi frutti e produce il suo vino. Le variabili sono numerose, le stagioni tutte diverse, ma chi questa vigna sin dall'inizio coltiva, Marva Griffin Wilshire e il suo team, ne conosce gli umori, le possibilità e riesce sempre a produrre bottiglie significative. A chi scrive sembra di poter dire che quella del 2019 è stata una buona annata.



CIBO PER IL FUTURO



1. ARCIMBOLDO, OPERA DEGLI STUDENTI DELLA TOMAS BATA UNIVERSITY DI ZLIN, REPUBBLICA Ceca. **2.** HUMICOTTA, UMIDIFICATORI CERAMICI DELLA SCUOLA ID KAIST DI DAEJEON, SUD COREA. **3.** FOOD AS DESIGN OBJECT: PANNELLO DEDICATO AI CEREALI DEL MONDO.

LookiNg AROUND

YOUNG DESIGNERS



1



2

Alla buona vendemmia ha contribuito anche il tema scelto per stimolare pensieri creativi, 'Food as design object', che riparte dagli insegnamenti di Bruno Munari, sul perfetto packaging di una noce o di un'arancia, per sfociare nelle divertenti illustrazioni di Caroline Niebling, designer olandese proveniente dall'ECAL che si era fatta notare due anni fa al Satellite col

1. BELGIUM IS DESIGN, PANNELLI ISOLANTI E TABLEWARE IN CANAPA, DI ROMY DI DONATO.
2. RIPIANI IN SUGHERO PER LA CONSERVAZIONE DEI FORMAGGI, ESCOLA SUPERIOR DE TECNOLOGIA E GESTAO A VISEU, PORTOGALLO.
3. CARTA DA PARATI E ARREDI CON PATTERN E SUPERFICI DI MATRICE DIGITALE, DI FRANCESCO FORCELLINI.



3

4



4. ARREDI LIGNEI A MONTATURA MANUALE, RICAVATI DA SUPERFICI COMPATTE, DI ALAN E AYRTON MIRANDA, GUADALAJARA, MESSICO.
5. PACKAGING, LAMPADA E PANNELLI ACUSTICI RICAVATI DA SCARTI DI POMODORO, FONDI DI CAFFÈ E FUNGHI, TEAM PENSIERO MATERIA, QUI RITRATTI LUCA ALESSANDRINI, ALEX CRESTAN, FRANCESCO TRUBIAN.



5

progetto: 'The sausage of the future' (Interni 672 - giugno 2017). Camminando tra i filari abbiamo contato 105 stand, occupati da circa 160 designer, più 20 spazi riservati alle Scuole e in due mezze giornate di lavoro abbiamo dialogato e fotografato circa 30 realtà che ci sono parse interessanti, privilegiando i pensieri di ricerca e i progetti che esplorano nuovi territori. La maggior parte dei giovani disegna una lampada, molti altri ancora sedie, due tipologie di prodotto di cui non c'è alcun bisogno dato che ne esistono già decine di migliaia di esemplari diversi. Certo tutto si può migliorare, le sorgenti luminose oggi sono in forte evoluzione, ma forse al



6

6. TENDA DA TETTO POP-UP IN TUBOLARE DI ALLUMINIO E TESSUTO VELICO, DI SEBASTIAN MALUSKA, ECAL, LOSANNA, SVIZZERA.

LookINg AROUND

YOUNG DESIGNERS



1

1. SEDUTA OUTDOOR CON COPERTA TERMICA, DI ANICA ANDRIC E MILAN KARISIK, SERBIA
2. MOBILE SPECCHIO D'INGRESSO CON FUNZIONE DI REGGI BICICLETTA, DI VALENTINA ZUENDEL, AUSTRIA
3. MATERIAL SPIRITS, CONTENITORI ELLENICI RICOSTRUITI CON LE STESSO TECNICHE MA CON SPIRITO DIGITALE, DI FEDERICO PAZIENZA.



2



3



4

5

4. ALLESTIMENTO ELETTRICO-POP PER HONG KONG DESIGN INSTITUTE.
5. COFFIRE, LAMPADE IN PORCELLANA DECORATE CON PIGMENTI OTTENUTI DAI FONDI DI CAFFÈ, DI ZHEKAI ZHANG, CINA.
6. EARTH, NUOVI STILI ALIMENTARI TRA CURA DELLA TERRA E TRANSMANESIMO, ISIA DI FAENZA.

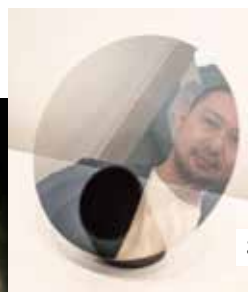
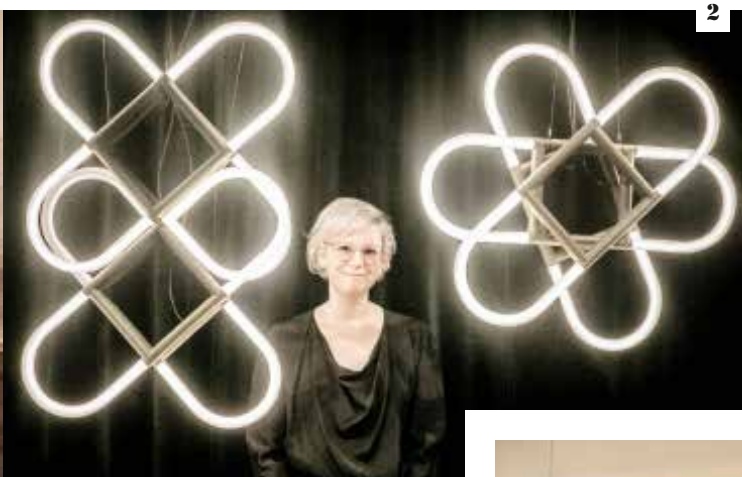
designer di domani verrà richiesto di occuparsi di temi più complessi, iniziando magari proprio dal packaging, dal cibo o dalla mobilità di persone e merci. Il progetto più affascinante e su grande scala è quello di Yann Santerre, ingegnere e architetto francese che recupera i sedimenti marini sui fondali dei porti col duplice intento di tenere i porti puliti e realizzare materiali sostenibili per costruzioni e decori. Buono anche l'esercizio intellettuale di Federico Paziienza, italiano che vive a Rotterdam, che propone recipienti della classicità greca, modellati e decorati con le stesse tecniche manuali, ma proposti con spirito digitale come



6

LookINg AROUND

YOUNG DESIGNERS



1. VASO MOBILE, DI JAMIE WOLFOND, TORONTO, CANADA.
2. KNOTTED LIGHT COLLECTION DELLO STUDIO SUSANNE DE GRAEF, EINDHOVEN, OLANDA.
3. SPECCHIO SOTTILE DI SHINYA YOSHIDA DESIGN, CHIBA, GIAPPONE.
4. GWILEN, PROGETTO CHE TRASFORMA I SEDIMENTI MARINI IN MATERIALI SOSTENIBILI, DI YANN SANTERRE, BREST, FRANCIA.
5. VERY SIMPLE KITCHEN, RESISTENTE E FACILE DA ASSEMBLARE, DI FEDERICA POLUZZI E RICCARDO RANDI.



strumenti di ispirazione e riflessione rivolti al futuro. Quelli che meglio hanno interpretato il tema dell'anno sono il team PensieroMateria, formato dal pesarese Luca Alessandrini e dal trio Henry & Co basato a Verona; progettano solo con materiali eco-compatibili e hanno presentato una cassetta porta vegetali realizzata con bucce di pomodoro stampate in 3D, una lampada da tavolo ricavata da fondi di caffè, un pannello fonoassorbente fatto coi funghi. Curiosamente tre settimane dopo la Fiera del Mobile arriva a Milano la manifestazione Tutto Food, evento fieristico dedicato al sistema agroalimentare. Il Satellite del futuro dovrebbe stare tra questi due mondi. ■
Virginio Briatore, foto Nicolò Lanfranchi



6. PELLETTERIE RICAVATE DAL MANTO DEI MANZI DI KOBE, IN GENERE NON UTILIZZATO. PROGETTO VINCITORE DEL SALONESATELLITE AWARD 2019, DI KULI-KULI, KOBE, GIAPPONE.
7. SHADER, CORPI ILLUMINANTI, DI NATRIUM, TOKYO, GIAPPONE.